

Lo schiaffo di Jova ai professionisti dell'ecologismo

Chicco Testa

«Il mondo dell'ambientalismo è più inquinato della fogna di Nuova Delhi!». Chi ha pronunciato, anzi scritto in un post sulla sua pagina Facebook seguita da milioni di persone, queste durissime parole

contro gli
ambientalisti
italiani?

*Continua
a pag. 38*



LO SCHIAFFO DI JOVANOTTI AI PROFESSIONISTI DELL'ECOLOGISMO

Chicco Testa

Probabilmente vi aspettereste che sia stato qualche boss di qualche settore industriale super inquinante. Invece no. Si tratta di un'icona del politicamente corretto, il bravo ragazzo che piace a tutti e che sposa tutte le cause giuste. Che non usa mai una parola cattiva contro qualcuno. Stiamo parlando di Lorenzo Jovanotti Cherubini, pop star nazionale, simpatico e pulito. Che deve essere andato letteralmente fuori di testa, ma con ragione, per le 100.000 rotture di scatole, insulti, maldicenze e fake news che gli sono arrivate addosso dalle truppe ambientaliste per via del suo tour sulle spiagge italiane. Il suo post andrebbe citato parola per parola. Mentre lo leggevo ridevo (amaramente) di cuore. Perché Lorenzo ha descritto molto bene la realtà. In questo caso grottesca. E senza tirare il freno a mano. Lo hanno accusato, parole sue, di avere "abbattuto alberi, sterminato colonie di uccelli, disorientato fenicotteri, prosciugato stagni, trivellato il mare, eccetera eccetera. Compreso la distruzione di una specie floreale, che cresce... nel Sud del Pacifico e che dalle nostre parti manco esiste. E il bello è, ma qui sta l'origine del problema e vedremo perché, che Jovanotti, consapevole del potenziale problema, l'impatto dei concerti sulle spiagge, si era assicurato la consulenza e l'appoggio del WWF, la più importante Associazione naturalista italiana. Dedita alla protezione di flora e fauna. E qui cominciano i problemi. Perché la cosa ha naturalmente scatenato la gelosia e l'invidia del resto del mondo ambientalista, tagliato fuori da un'occasione storica di comparire. Mondo ambientalista che

non è fatto solo dalle altre Associazioni nazionali, ma soprattutto da mille comitati e comitatini che conquistano i famosi 5 minuti di notorietà, che Andy Wahrol prometteva a tutti nella società dei media e dell'apparire, quasi esclusivamente erigendo la barriera del No a qualsiasi cosa venga proposta. Ce li ricordiamo i No Triv, No Tap, No Nuke, No Tav, No Tube, No Waste, No Hydro e via negando?. Non gli è parso nemmeno vero di potere rompere il plauso e il consenso che la bella iniziativa di Jovanotti stava sollevando fra i giovani scagliandogli in faccia tutte le specie animali e vegetali che abitano le spiagge italiane. Le stesse spiagge che di giorno ospitano milioni di bagnanti. Ma provatevi a fare la guerra agli stabilimenti di Rimi e Riccione negando le meritate vacanze alle famiglie italiane. Troppo rischioso.

E quindi il combinato disposto fra la gelosia per il Wwf e la voglia di farsi notare a tutti i costi ha prodotto una guerriglia mediatica che ha mandato fuori dalla grazia di Dio il solitamente mite Lorenzo nazionale. Senza considerare, i soldi non mancano mai, la marea di traffichini che al limite di comportamenti mafiosi gli si sono proposti per consulenze ambientali varie, assicurando in questo modo tranquillità ai concerti.

Due altre considerazioni, sempre prese



Peso: 1-3%, 38-22%

dal post di Jovanotti. La prima è una storia ormai vecchia. L'uso della rete e dei Sn dove , sono ancora parole sue , capita «di imbattersi in cupi pseudo amanti della natura buoni solo ad inquinare il web come le loro cazzate e anatemi». Gente che costruisce fake e posta immagini false per abbindolare l'opinione pubblica e soprattutto donatori dal cuore tenero che cacciano quattrini per cause inventate. Che dire? Chi ha il compito di ripulire la rete lo faccia, per favore. Uno strumento così importante non merita di essere usato per scopi ignobili. La seconda è un'altra citazione che merita di essere trascritta letteralmente . Sempre Jovannotti dixit " L'ecologia è una scienza, se si

trasforma in terreno di scontro fra tifoserie è un danno per tutti". Ecco. Non avrei potuto dire meglio.

Se l'arrabbiatura di Jovanotti servisse a far aprire gli occhi a molte persone certamente in buona fede, che scambiano però la lotta per l'ambiente con la cancellazione della ragione e che confondono i buoni con i cretini avremmo fatto qualche passo in avanti. A cominciare da molti che siedono nelle Istituzioni italiane e che di fake news e comportamenti infantili e irrazionali si nutrono e nutrono i loro elettori.



Peso:1-3%,38-22%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.